

**CARRIERE AL FEMMINILE.** Tutela dei diritti personali, Gdpr e Data Protection Officer

La cultura dei dati

di **Giovanna Ianni**

Come avvocato-donna, cresciuta in un mondo di professionisti prevalentemente al maschile e che da qualche anno ormai si occupa di privacy e Gdpr – il General Data Protection Regulation relativo alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – mi piace far emergere nelle attività che svolgo il “lato femminile” della professione, avendo imparato nel tempo che l'equilibrio di genere deve essere sempre un valore culturale da introdurre nei processi aziendali, oltreché nelle relazioni interpersonali.

Il o la Data Protection Officer?

Di recente ho assunto la carica di Data Protection Officer (Dpo), nuova funzione societaria che ha la responsabilità di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento dei dati personali e, dunque, la loro protezione. Questo organismo risponde alla necessità di rafforzare la tutela dei diritti individuali dei cittadini europei connessi ai dati personali e alle sfide imposte dagli sviluppi tecnologici.

Le Dpo donne sono ancora poche: lo si può dedurre scorrendo gli elenchi delle associazioni di settore (Federprivacy, Assodpo ecc.). Il gap è evidente e lo diventa ancora di più se ci si concentra sui Dpo di formazione “tecnico-informatica” piuttosto che legale. Mi piace però sempre ricordare che è donna, Elizabeth Denham, la presidente della Data Protection Authority in UK, così come, in Italia, Giusella

Finocchiaro, avvocato, è stata designata dal ministero della Giustizia a presiedere il gruppo di lavoro incaricato di provvedere alla predisposizione dei decreti legislativi di adeguamento dell'ordinamento italiano alle disposizioni del Gdpr.

Un tema culturale

È preoccupante che i giovani nulla sappiano della necessità di nuove figure professionali, quali esperti

**Il Gdpr
richiama concetti di
portata dirompente.
Altrettanto consistenti
sono le sanzioni
per chi non si adegua:
fino a 200 milioni di
euro, fino al 4%
del fatturato annuo
dell'azienda**

in cybersecurity, information officer, data scientist e, appunto, data protection officer, che sono temi del presente e del futuro di aziende, persone, tecnologie. Il tema della privacy è di fatto culturale e, nelle aziende, interfunzionale: è tema delle risorse umane, perché riguarda i comportamenti umani; del marketing e della comunicazione, funzioni che gestiscono le mailing list dei clienti e che organizzano eventi pubblici e privati; è tema dell'information technology, che si occupa degli adeguamenti infrastrutturali. Come scriveva *The Economist* già nel luglio dello

scorso anno, i dati sono diventati il petrolio dell'era digitale e ciascuno di noi dovrebbe iniziare a concepirsi come un piccolo “pozzo” senza svendersi per una manciata di monete. Se proprio ciascuno di noi volesse mettere a disposizione di terzi i propri dati personali, dovrebbe farlo con maggiore consapevolezza, esercitando i propri diritti e dando loro il giusto valore, etico e/o economico.

La tecnologia non basta

La sostanziale innovazione concettuale proposta dal Gdpr parte dal presupposto che, nonostante la tecnologia, nessun individuo deve subire passivamente che altri decidano della sua vita e dei suoi dati, senza poter esprimere il proprio consenso e senza neppure averne consapevolezza. Qualunque cosa facciamo (chattare sui social, acquistare online, guardare la televisione ecc.) lascia ormai una traccia: dati che hanno a oggetto informazioni sulla nostra persona, ci rappresentano e costituiscono il nostro inner self. L'efficacia di ogni legge, incluso il Gdpr, dipende dall'individuo e le imprese, grandi e piccole, che sono mosse da individui, uomini e donne. Per esercitare i propri diritti bisogna prima conoscerli. E non mi riferisco ai soli dati personali. ■

**Giovanna Ianni**

Avvocato, si occupa di gestione di processi societari e di privacy compliance. Partner dello Studio Legale e Tributario Lexalia, da qualche mese è anche Dpo per una società italiana di un gruppo francese. È orgogliosamente corporate membership co-director in [Pwn Milan](#)